

IUC - Istituzione Universitaria dei Concerti. Un insolito quartetto

Si potrebbe pensare che un **quartetto di due violoncelli e due pianoforti** sia non solo raro e insolito ma perfino bizzarro: non la pensa così **Giovanni Sollima**, vulcanico compositore e violoncellista nonché direttore e concertatore della *Notte della Taranta*, che ha avuto quest'idea insieme a **Giuseppe Andaloro**, uno dei più brillanti pianisti italiani della giovane generazione.

Giovanni Sollima è un vero virtuoso del violoncello, eppure per lui suonare non è un'esibizione di bravura ma un mezzo per comunicare con il mondo. Portando la musica di ogni genere - dalla barocca alla classica contemporanea e alla pizzica - davanti al pubblico variegato e trasversale delle grandi sale da concerto, della *"Notte della taranta"* e del **concerto del 1° maggio in piazza San Giovanni**, ha conquistato tutti, dagli estimatori di musica colta ai giovani *"metallari"* e appassionati di rock.

Palermitano come Sollima, Giuseppe Andaloro è uno dei pianisti italiani più apprezzati a livello internazionale e tra le sue qualità ha un'intelligenza e un gusto musicale che gli consentono scelte interpretative molto personali e affascinanti.

Dall'incontro tra questi due musicisti è nato qualcosa di unico e straordinario: coinvolgendo la violoncellista **Monika Leskovar** e il pianista **Ilya Rashkovsky**, hanno dato vita a un gruppo strumentale senza precedenti, formato da due violoncelli e due pianoforti.

Questo inedito quartetto suonerà sabato 17 gennaio alle 17.30 presso l'Aula Magna della Sapienza (piazzale Aldo Moro 5) per i concerti della **IUC - Istituzione Universitaria dei Concerti**. Eseguiranno alcuni dei più grandi capolavori della musica del Novecento: *"La Sagra della primavera"* di **Igor Stravinsky**, il *"Prélude à l'après-midi d'un faune"* di **Claude Debussy** e *"La Valse"* di **Maurice Ravel**. A questi tre brani, presentati nelle trascrizioni degli stessi **Sollima** e **Andaloro**, accosteranno le *"Variazioni su un tema di Paganini"* di **Witold Lutoslawski**, eseguite nella versione originale per due pianoforti.

La prima rappresentazione del balletto *"La sagra della primavera"* fu uno dei più grandi scandali della storia della musica: i ritmi violenti e primitivi di questi *"quadri della Russia pagana"* sembrarono intollerabili al pubblico parigino del 1913, che reagì con fischi e urla, coprendo totalmente la musica dall'inizio alla fine. Ma in poco tempo lo scandalo si trasformò in successo e questa musica divenne talmente popolare da essere inclusa da **Walt Disney** nel suo film *"Fantasia"*.

Scritta sette anni dopo la *"Sagra"*, anche *"La Valse"* di **Ravel** è basata su un'esaltazione ritmica che giunge fino all'ossessione, ma in questo caso il risultato è ottenuto non con ritmi barbarici, bensì con la danza tipica dei salotti ottocenteschi, il valzer. *"La Valse"* è stata trascritta varie volte da **Ravel** e da altri, tra cui **Glenn Gould**, e anche della *"Sagra della primavera"* esiste un adattamento di **Stravinsky** stesso per due pianoforti, ma queste trascrizioni per due pianoforti e due violoncelli, curate da **Giuseppe Andaloro**, si distinguono per l'assolutamente insolito impasto strumentale.

Un altro capolavoro degli anni tra fine dell'Ottocento e inizio del Novecento, il *"Prélude à l'après-midi d'un faune"* di **Debussy**, viene eseguito nella trascrizione di **Giuseppe Sollima**: l'idea di trasferire una musica scritta per orchestra a due soli violoncelli può apparire azzardata ma è geniale, perché valorizza le sonorità delicate e raffinate del compositore francese, che qui si ispirò a un poemetto del simbolista **Stephane Mallarmé**.

Le *"Variazioni su un tema di Paganini"* di **Lutoslawski** - il maggior compositore polacco del Novecento e un protagonista della musica a livello mondiale tra il 1940 e il 1990 - saranno eseguite nella versione originale per due pianoforti, ma in un certo senso sono anch'esse una trascrizione, perché ricreano sulla tastiera i prodigi violinistici

IUC - Istituzione Universitaria dei Concerti. Un insolito quartetto

Publicato su gothicNetwork.org (<http://www.gothicnetwork.org>)

di Paganini, prendendo spunto dal suo ultimo "*Capriccio*" per violino solo, che ha ispirato tanti grandi musicisti, tra cui **Brahms** e **Rachmaninoff**.

IUC - Istituzione Universitaria dei Concerti

Sabato 17 gennaio . ore 17.30

Aula Magna – Sapienza Università di Roma

Piazzale Aldo Moro 5

Giovanni Sollima e Monika Leskovar

violoncelli

Giuseppe Andaloro e Ilya Rashkovsky

pianoforti

Stravinsky: La sagra della primavera (trascrizione per due pianoforti e due violoncelli di Giuseppe Andaloro)

Lutoslawski: Variazioni su un tema di Paganini (versione originale per due pianoforti)

Debussy: Prélude à l'après-midi d'un faune (trascrizione per 2 violoncelli di Giovanni Sollima)

Ravel: La Valse (trascrizione per due pianoforti e due violoncelli di Giuseppe Andaloro)

BIGLIETTI: Interi: da 15 euro a 25 euro (ridotti da 12 euro a 20 euro), under 30: 8 euro, under 14: 5 euro

INFO: tel. 06 3610051/2

www.concertiuc.it [1]

botteghino@istituzioneuniversitariadeiconcerti.it [2]

URL originale: <http://www.gothicnetwork.org/news/iuc-istituzione-universitaria-dei-concerti-insolito-quartetto>

Collegamenti:

[1] <http://www.concertiuc.it>

[2] <mailto:botteghino@istituzioneuniversitariadeiconcerti.it>